

Codice A1813C

D.D. 14 novembre 2023, n. 2807

**R.D. 523/1904. Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 5503/2021, assunta con determinazione dirigenziale n° 952/A181B/2021 del 12/04/2021, per la realizzazione di un attraversamento subalveo del Rio Fontana, con tubazione di acquedotto DN100, in sostituzione dell'esistente DN90, in Comune di Rocca Canavese (TO), nell'ambito del progetto ATO n° 9798-9799 denominato: "Sostituzione condotta idrica da Piazza Osella...**



**ATTO DD 2807/A1813C/2023**

**DEL 14/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904. Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 5503/2021, assunta con determinazione dirigenziale n° 952/A181B/2021 del 12/04/2021, per la realizzazione di un attraversamento subalveo del Rio Fontana, con tubazione di acquedotto DN100, in sostituzione dell'esistente DN90, in Comune di Rocca Canavese (TO), nell'ambito del progetto ATO n° 9798-9799 denominato: "Sostituzione condotta idrica da Piazza Osella a Case Piatlin, tubazioni acquedottistiche località Case Gaccio, Case Frent e Monsignore, costruzione nuovo serbatoio borgata Vallossera".Richiedente: SMAT S.p.A.

Con nota in data 19/10/2023 prot. n° 88994, acquisita al protocollo di questo Settore n° 44674/A1813C in data 19/10/2023, la SMAT S.p.A., C.F.07937540016, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione idraulica n° 5503, di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 952 in data 12/04/2021.

Gli interventi richiesti prevedono la posa in subalveo di una tubazione di acquedotto in ghisa DN100, in sostituzione dell'esistente DN90, operando uno scavo in tradizionale per una larghezza ed una profondità rispettivamente non inferiori di 1,5 m e 1 m. Alla nuova tubazione viene affiancato un corrugato in materiale plastico per la futura posa di una linea di segnale per l'automazione dell'impianto. L'intervento è completato da una struttura di corazzamento dell'alveo e della base delle sponde costituita da massi di volume maggiore di 0,6 m3 intasati con cls.

Con nota prot. n° 5602 del 04/02/2021, era stata avanzata formale richiesta di parere al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, per i fini dell'art. 12 della L.R. n° 37/2006, che con nota prot. n° 13820 del 05/02/2021, qui archiviata con prot. n° 5932 del 08/02/2021, ha rilasciato parere favorevole per gli scopi della L.R. n° 37/2006, con prescrizioni da rispettare in fase di cantiere.

Il Progettista e Direttore delle opere dott. ing. Luca Magni, con nota recante data 03/04/2023, allegata all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione idraulica di che trattasi, evidenzia che lo stato dei luoghi, ove previsti gli interventi, risulta tuttora inalterato rispetto alle condizioni iniziali di progetto.

Esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, visti gli elaborati progettuali agli atti del Settore scrivente, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- le ll.rr. n. 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n.14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la precedente autorizzazione idraulica n.5503, di cui alla concessione demaniale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.952 del 12/04/2021 di cui alla pratica TO/AT/5704;
- l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,;

#### *determina*

di concedere, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, al richiedente SMAT S.p.A. il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n° 5503, di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 952 in data 12/04/2021 subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

1. il rinnovo ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza

interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di ulteriore proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e indicazioni, sia di carattere tecnico che procedurale, già contenute nel dispositivo della Determinazione Dirigenziale n° 952 in data 12/04/2021, con la quale questo Settore ha rilasciato l'autorizzazione idraulica n° 5503.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio